ASL
RIETI

REGIONE
LAZIO

**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**
**Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it -C.F. e P.I. 00821180577**

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**
**REFERENTE Dr.Gianluca Fovi De Ruggiero**
Pecdipartimentoprevenzione.asl.rieti@pec.it

Prot. 39221/23

Rieti, 05 GIU. 2023

**Ai Responsabili delle Strutture**
**Sanitarie, Socio-Sanitarie e Socio-Assistenziali private**
**accreditate e non accreditate**
**della Provincia di Rieti**

Oggetto: Decreto legislativo n.18 del 26 febbraio 2023 – Obblighi dei Gestori della distribuzione idrica interna delle strutture prioritarie - Informativa Aziendale.

Gentili Responsabili,

con la presente siamo a ricordare che dal 21 marzo 2023 è entrato in vigore il Dlgs 23 febbraio 2023, n. 18, che recepisce la direttiva 2020/2184/Ue sulla qualità delle acque destinate al consumo umano.
In Italia il riferimento legislativo è stato per oltre un ventennio il D. Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, oggi abrogato e integralmente sostituito dal D. Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18.
Tra le principali revisioni di Vostro interesse operate dalla normativa sulla qualità dell'acqua potabile si evidenzia:

- l'implementazione di un approccio basato sull'analisi del rischio della rete idro-potabile "della rete idrica interna agli edifici";
- l'omogeneizzazione dei differenti sistemi nazionali di approvazione dei materiali a contatto con le acque destinate al consumo umano.

In particolare il D. Lgs. n. 18/2023 definisce all'**Art.2 co.1, lettera i)**, gli "**Edifici prioritari**" immobili di grandi dimensioni ad uso diverso dal domestico, o parti di detti edifici, in particolare per uso pubblico, con numerosi utenti potenzialmente esposti ai rischi connessi all'acqua, come individuati nell'Allegato VIII, dove gli stessi sono classificati in Classi di priorità:

- Classe prioritaria A - Strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali in regime di ricovero;
- Classe prioritaria B - strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali non in regime di ricovero, inclusi i centri riabilitativi, ambulatoriali, e odontoiatrici;

e al **co.1, lettera q)**, quale **"Gestore della distribuzione idrica interna (GIDI) "** il proprietario, il titolare, l'amministratore, il direttore o qualsiasi soggetto, anche se delegato o appaltato, che sia responsabile del sistema idro-potabile di distribuzione interna ai locali pubblici o privati, collocato fra il punto di consegna (co.1, lettera cc)) e il punto d'uso dell'acqua (co.1, lettera dd)).
Il **"Sistema o impianto di distribuzione interna"** o "rete di distribuzione interna **"(co.1, lettera hh)** è quindi costituito dalle condutture, i raccordi, e le apparecchiature installati fra i rubinetti normalmente utilizzati per le acque destinate al consumo umano in locali pubblici o privati, e la rete di distribuzione del "Gestore idro-potabile", connesso a quest'ultima direttamente o attraverso l'allacciamento idrico.
In sintesi, la norma prevede che tutte le strutture in indirizzo, individuino il Gestori della distribuzione idrica interna (GIDI). A sua volta il GIDI delle strutture prioritarie di Classe A, dovrà nominare un Team multidisciplinare presieduto dal Team leader, che costituirà il soggetto attuatore per la predisposizione del Piano di sicurezza dell'acqua (PSA) del sistema idrico di distribuzione interna (*Linee Guida per la valutazione e gestione del rischio per la sicurezza dell'acqua nei sistemi di distribuzione interni degli edifici prioritari e non prioritari e di talune navi ai sensi della direttiva (UE) 2020/2184, Rapporto ISTISAN 22/32*), mentre i GIDI

delle strutture prioritarie di Classe B dovranno curare la predisposizione di un Piano di autocontrollo degli impianti idrici interni con controllo minimo relativo a piombo, Legionella e Legionella Pneumofila *(Manuali di corretta prassi per l'implementazione dei piani di autocontrollo igienico per gli impianti idrici, elaborati da associazioni di settore o ordini professionali).*
In ottemperanza al **co.8 dell'Art. 6**, la valutazione e gestione del rischio dei sistemi di distribuzione interni per gli edifici e locali prioritari di cui al comma 2, lettera c), è effettuata dai gestori idrici della distribuzione interna per la prima volta entro il 12 gennaio 2029, inserita dai medesimi gestori nel sistema AnTeA, riesaminata ogni sei anni e, se necessario, aggiornata.
Tuttavia, nelle more, resta in capo al Gestore della distribuzione idrica interna (GIDI) la valutazione e gestione del rischio dei sistemi di distribuzione idrica interni , secondo quanto prescritto dall'**art.9, tramite il Monitoraggio (art.2, co.1 lettera u)**, ossia l'esecuzione di una sequenza pianificata di osservazioni o misurazioni su elementi significativi della filiera idro-potabile, ai fini del rilevamento puntuale di alterazioni della qualità dell'acqua; permonitoraggio operativo si intende la sequenza programmata di osservazioni o misure per valutare il regolare funzionamento delle «misure di controllo» poste in essere nell'ambito della filiera idro-potabile.
Gli adempimenti di cui al D.Lgs in interesse, declinate per i loro aspetti salienti nella presente informativa, saranno oggetto di verifica da parte dei competenti Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELLA UOSD IAN
Dott.ssa Felicetta Camilli

IL RESPONSABILE DELLA UOS Verifica e Controllo Soggetti Erogatori Privati e Strutture Socio Assistenziali
Dott.ssa Gabriella De Matteis

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero